Meningite, sciolta prognosi per 15enne di Chieti: nessuna correlazione con la donna morta a Pescara

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Sciolta la prognosi per il quindicenne di Chieti ricoverato per una forma di meningite, dallo scorso fine settimana, in Terapia Intensiva Pediatrica. Le condizioni del ragazzo ricoverato nei giorni scorsi allâ??ospedale â??Santo Spiritoâ?? di Pescara sono in miglioramento, come comunica un bollettino Asl. I sanitari hanno sciolto la prognosi: il giovane Ã¨ attualmente in condizioni cliniche stabili e prosegue il percorso di cura sotto osservazione specialistica. Ã? imminente il suo trasferimento dalla Rianimazione alle Malattie infettive. Intanto dal laboratorio di Microbiologia della Asl Lanciano Vasto Chieti arriva una notizia confortante: quella che ha colpito lâ??adolescente non Ã¨ meningite di tipo B, particolarmente aggressiva, come nel caso della 51enne di Pescara stroncata, sabato scorso, in poche ore, dopo essere arrivata in ospedale. Confermata, quindi, lâ??assenza di correlazione tra i due casi, mentre si attende di conoscere dallâ??Istituto superiore di sanitÃ lâ??esito dellâ??esame del liquor prelevato al ragazzo per identificare il ceppo batterico. Intanto il Servizio igiene epidemiologia e sanitÃ pubblica della Asl Chieti ha ricostruito i contatti avuti dal 15enne nelle ore precedenti al malore e, con lâ??aiuto della famiglia, sono state informate del caso e invitate a sottoporsi alla profilassi 53 persone in tutto: 20 compagni di scuola, 10 docenti e altri 23 tra parenti e amici.

â??Abbiamo trovato grande attenzione e sensibilitÃ da parte di tutti â?? riferisce Ada Mammarella, responsabile del servizio â?? e piena disponibilitÃ a seguire le nostre raccomandazioni. Per scongiurare la possibilitÃ di contagio abbiamo indicato la necessaria terapia antibiotica preventiva, da concordare comunque con il proprio medico di medicina generaleâ?•. Intanto questa mattina nella Direzione Asl Ã¨ stato fatto il punto nel corso di una riunione alla quale hanno preso parte il direttore generale, Mauro Palmieri, il sindaco di Chieti, Diego Ferrara, il sirettore sanitario Asl, Raffaele Di Nardo, e i medici della sanitÃ pubblica Ada Mammarella e Claudio Turchi. â??Al sindaco abbiamo illustrato le misure messe in atto â?? chiarisce Mauro Palmieri â?? e lâ??azione condotta in questi giorni dai nostri sanitari per mettere in sicurezza i contatti stretti del ragazzo, vale a dire quanti hanno avuto contatti ravvicinati e prolungati con il paziente nei sette giorni precedenti lâ??esordio dei sintomi, come i conviventi, le persone che hanno condiviso la stessa stanza o classe scolastica o che abbiano viaggiato vicino per diverse ore. Vale la pena, in questa circostanza, sottolineare la tempestivitÃ della diagnosi fatta in ospedale a Chieti e lâ??intubazione immediata prima del trasferimento a Pescara. Una

gestione del caso davvero esemplareâ?•.

â??Seguo con grande attenzione lâ??evoluzione delle condizioni del ragazzo colpito da meningite e sapere che Ã¨ in via di miglioramento Ã¨ una notizia che porta sollievo e speranza â?? cosÃ¬ il sindaco, Diego Ferrara -. Ã? importante anche chiarire che il ceppo di meningite che lo ha colpito Ã¨ diverso da quello che, purtroppo, ha causato la morte della donna a Pescara. In queste ore la Asl sta intervenendo con prontezza e professionalitÃ , attivando tutte le procedure previste e portando avanti controlli puntuali. A loro va il mio ringraziamento, insieme a quello rivolto ai familiari e a tutte le persone coinvolte, che stanno dimostrando grande senso civico nel seguire con attenzione le indicazioni ricevute. Rinnovo un invito semplice, ma fondamentale: chiunque sia stato in contatto con il ragazzo si rivolga al proprio medico curante e segua scrupolosamente il protocollo sanitario, senza trascurare controlli e profilassiâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Aprile 7, 2026
Autore
redazione